

■ ANIPLA Eletto il nuovo Presidente



Carlo Marchisio

Lunedì 6 aprile **Carlo Marchisio** è stato eletto per il biennio 2009-2011 nuovo presidente di **Anipla**, l'associazione nazionale di riferimento per gli operatori che lavorano nel settore dell'automazione industriale.

Anipla si propone di promuovere e divulgare la conoscenza, lo studio e l'applicazione dell'automazione industriale in tutti i suoi aspet-

ti scientifici, tecnologici, economici e sociali. La carriera lavorativa di Carlo Marchisio è sempre stata nel mondo dell'automazione. Negli anni Settanta ha iniziato a progettare interfacce per i controlli numerici Olivetti CN6P e CNZ e numerosi sistemi con comandi assi e mandrino per Macchine Utensili. Nel 1984 è arrivato alla Allen-Bradley ora Rockwell Automation, dove ha lavorato per oltre 25 anni. Ha seguito come responsabile commerciale alcuni noti gruppi multinazionali come Kraft, Nestlé, Unilever MasterFoods, Cargill, PepsiCo ed importanti aziende Italiane come Barilla, Galbani, Granarolo, Parmalat, BoltonGroup, Lilly, Merck, Novartis, Plasmon.

Ha dedicato anche molta attività in alcune associazioni come UCIMA ed ACIMGA.

"Non è un periodo economico/industriale

facile, ma sicuramente le iniziative ANIPLA potranno "invogliare" ad essere attivi sui vari eventi come giornate di studio e convegni", ha dichiarato il neo-presidente, "L'associazione si basa sull'attività volontaria dei membri del Consiglio Direttivo ed ha tutte le carte in regola per crescere ed è sempre fonte di "conoscenza tecnologia per il mondo dell'automazione industriale".

D'altronde ormai l'automazione si è posizionata in modo primario su tutte le attività industriali e non solo, procurando miglioramenti produttivi e di efficienza degli stabilimenti industriali che hanno sempre di più grande attenzione alla qualità dei prodotti. Anipla continuerà ad essere un punto di riferimento per l'automazione industriale in tutti i suoi aspetti scientifici, tecnologici, economici e sociali."

■ Shell Eco-marathon Europe 2009, premiata l'Italia

Autodesk, Inc. ha supportato, in qualità di partner, la 25esima edizione della SHELL ECO-MARATHON europea 2009, appuntamento annuale che coinvolge giovani progettisti e studenti nello sviluppo di veicoli ecosostenibili.

La gara, svoltasi tra il 7 e il 9 maggio presso il circuito automobilistico Eurospeedway di Lausitz in Germania, ha coinvolto oltre 200 squadre provenienti da scuole e università di 29 Paesi europei ed extraeuropei. I veicoli possono essere alimentati con carburanti convenzionali, quali diesel, benzina e GPL (gas propano liquido), oppure con fonti d'energia alternative, quali idrogeno,

biocarburanti, GTL (Gas-to-liquid), energia solare o etanolo. In generale, vengono utilizzati tre tipi di motori: a combustione interna, a pila a combustibile e ad energia solare. Purché rispettino le norme di sicurezza, l'unico limite alla progettazione dei veicoli è l'immaginazione dei team. Due riconoscimenti importanti sono andati anche all'Italia: al team H2polit0 - molecole da corsa del Politecnico di Torino è andato il premio "Comunicazione e Marketing" per la vettura Idra09. A convincere la giuria la capacità dimostrata dal progetto italiano nel coinvolgere aziende e istituzioni, trovare finanziamenti e partner

tecnici, creare una visibilità e un'immagine forte, non solo del progetto, ma anche della competizione, portando al di fuori della gara i valori della Shell Eco-marathon. Allo XTEAM della Fondazione Politecnico di Milano, invece, è stato assegnato l'"Autodesk Design Award" per la classe Prototipi: il veicolo messo a punto, A.R.T.E.M.I.D.E., si è distinto per la qualità del progetto, la scelta dei materiali e le soluzioni adottate per sicurezza e manutenzione, piazzandosi inoltre al 5° posto nella classifica della categoria fuel cell con i suoi 2741 km/l, 8° in assoluto e miglior prestazione italiana di sempre.



Alcuni momenti della Eco-Marathon



■ Bayer Material Science Siglato accordo con Veneziani



Veneziani vernici marine ed industriali, storico marchio delle vernici marine ed industriali, è sempre più impegnata nel settore dei rivestimenti destinati alla protezione anticorrosiva di gasdotti ed oleodotti sealine e pipeline (Field Joint Coatings) ed ha siglato un importante accordo con **Bayer Material Science** AG di Leverkusen, Germania. L'importanza delle opere sopracitate da proteggere, in prevalenza off-shore, richiede non solo particolare attenzione nella messa

a punto dei formulati per soddisfare i severi Capitolati Tecnici dei Committenti Internazionali ma anche la scelta di materie prime di assoluta qualità. La società che realizza vernici marine ed industriali ha individuato in Bayer Material Science AG il partner ideale per affrontare le impegnative sfide di mercato, siglando questo importante contratto con durata sino al 31 dicembre 2013 per l'acquisto delle materie prime destinate alla produzione dei rivestimenti compatti in poliuretano. L'accordo conferma la strategia di leadership tecnologico oltre che di mercato nel settore specifico che caratterizza il percorso imprenditoriale di Veneziani vernici marine ed industriali. La società ritiene che la visibilità internazionale di Bayer Material Science AG le permetterà di aggredire con maggior possibilità di successo le nicchie di

mercato controllate dalla concorrenza.

I materiali formulati e prodotti da Veneziani vernici marine ed industriali con le materie prime di Bayer Material Science AG sono già stati testati ed applicati con ottimi risultati per il Gruppo ENI, relativamente al rivestimento tubi e riempimento dei giunti di saldatura.



Il laboratorio dello storico marchio di vernici

■ Saipem Contratto offshore in Kazakhstan e in Indonesia



Mezzo navale Casotro Otto

Saipem ha acquisito un contratto offshore in Kazakhstan nell'ambito della fase sperimentale dello sviluppo del giacimento Kashagan, situato nella parte settentrionale del Mar Caspio, che prevede la produzione di olio e gas associati per mezzo di un sistema di strutture marine artificiali denominate Blocco D e Blocco A.

Il contratto è stato assegnato da Agip KCO alla partnership formata da Saipem ed Aker Solutions, e riguarda i lavori per la connessione e la messa in opera delle strutture a mare e quelli di prefabbricazione e completamento di moduli da svolgersi presso il cantiere di Kuryk in Kazakhstan. La quota Saipem è di circa un miliardo di dollari USA. I lavori a mare verranno realizzati attraverso l'utilizzo di cinque mezzi navali da adibire a moduli di alloggio temporaneo, a uffici e strutture che Saipem aveva precedentemente allestito nell'ambito del contratto preliminare firmato con Agip KCO nel corso del 2007. La conclusione dei lavori è prevista per il 2012. Inoltre, la compagnia ha acquisito un nuovo contratto offshore per lo sviluppo del campo Gajah Baru, situato nel blocco Natuna 'A', nel mar di Natuna Occidentale, al largo delle coste dell'Indonesia. Saipem, in qualità di leader di un consorzio con PT SMOE Indonesia, ha acquisito

da Premier Oil Natuna Sea B.V. il contratto che prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento, la fabbricazione e l'installazione (EPCI) delle piattaforme denominate Central Processing Platform (del peso complessivo di 12.900 tonnellate) e Wellhead Platform, oltre ad un ponte di collegamento tra le piattaforme e ad una condotta sottomarina per l'esportazione del gas, del diametro di 16" e della lunghezza di 3 km. L'attività della società prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento e l'installazione delle piattaforme e della condotta sottomarina, per un valore di circa 280 milioni di dollari U.S.A.

La Central Processing Platform verrà installata con il metodo del floatover mentre le altre strutture e la condotta sottomarina saranno installate dal Castoro Otto, mezzo navale di Saipem per la posa ed il sollevamento.

Le attività a mare saranno completate nel quarto trimestre del 2011.



■ Conai Plastica, varia il contributo



Dal 1° luglio 2009 il contributo ambientale Conai sugli imballaggi in plastica passa da 105,00 euro/t a 195,00 euro/t. Il Consiglio di amministrazione Conai, su proposta di Corepla - il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica - ha deliberato nella seduta di febbraio la variazione del contributo. Tale decisione si è resa necessaria a seguito di eventi che hanno portato il Consorzio a una grave situazione di squilibrio economico-finanziario, primo fra tutti il crollo delle quotazioni delle materie prime seconde di riciclo, in linea con l'andamento del materiale vergine, che ha causato una contrazione dei ricavi, facendo venire meno una importante fonte di entrate per il Consorzio. A ciò si associa il considerevole aumento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nelle varie regioni d'Italia. Approvando la variazione dell'attuale contributo, il Consiglio Conai ha tuttavia deliberato la possibilità di rivedere il contributo stesso al ribasso ancor prima del 1° luglio 2009, qualora le quotazioni dei materiali da avviare a riciclo dovessero migliorare, riservandosi, comunque, di ridurlo per l'anno 2010, con decisione da adottare entro il 30 settembre 2009. Corepla è il Consorzio privato delle imprese della Filiera del packaging dedicato a gestire il presente e il futuro degli imballaggi in plastica. Raggruppa più di 2600 imprese e ha il compito di assicurare che gli imballaggi raccolti in modo differenziato trovino effettivo riciclo e recupero.



POMPE E FILTRI IN ACCIAIO INOX WOLFHARTH®

CONFORMI AL REGOLAMENTO EUROPEO PER I MATERIALI A CONTATTO CON PRODOTTI ALIMENTARI



FILTRO "FARMINOX"

- **SENZA GUARNIZIONE:** la caratteristica forma rotonda permette la perfetta tenuta tra piastra e sotto filtrante.

• PER LA FILTRAZIONE CON CARTONI E SETTI FILTRANTI

Nelle industrie:
chimiche, farmaceutiche, erboristiche,
cosmetiche, alimentari,
enologiche, liquoristiche.

MASSIMA GARANZIA DI IGIENICITA'

- Tutte le parti in acciaio inox sono ricavate DA LASTRA o BARRA PIENA.
- Senza fusioni. Senza saldature.
- Superfici perfettamente lisce e compatte. Senza porosità.

ELETTROPOMPE SANITARIE "RAPID"

- **GIRANTE FLESSIBILE IN SILICONE BIANCO, NEOPRENE (CR), DUTRAL (EPDM), NITRILE (NBR)**
- **AUTOADESCANTI:** non necessitano di innesco manuale.
- **REVERSIBILI:** lavorano in entrambi i sensi di marcia.
- **FACILITA' DI SMONTAGGIO E MANUTENZIONE**
- **CON MOTOVARIATORE**
Consentono il travaso di prodotti delicati o molto densi (creme e salse)



BRUNO WOLFHARTH S.R.L.

26058 SORDIO (LODI) • VIA CAVOUR, 31 • TEL. 02 9810153 r.a. • Fax 02 98260169

www.wolfarth.it e-mail: info@wolfarth.it

SPECIALIZZATA NELLA COSTRUZIONE DI FILTRI A PIASTRE E POMPE IN ACCIAIO INOSSIDABILE PER INDUSTRIE E LABORATORI



■ Società Chimica Italiana 100 anni di storia a Sorrento

Nel 2009 la Società Chimica Italiana (SCI) celebra i suoi 100 anni di storia (1909-2009). Un grande evento per festeggiare la lunga storia di questa istituzione. Si svolgerà dal 5 al 10 luglio 2009 a Sorrento il XXII Congresso nazionale della SCI, la Società Chimica Italiana. Il congresso "L'energia chimica muove la vita" durerà cinque giorni con conferenze plenarie dedicate alle divisioni e sessioni poster. Nell'ambito del Congresso, si terrà il XVI Convegno Nazionale della Divisione di Didattica Chimica, "L'insegnamento della Chimica e la nuova scuola". L'evento si svolgerà nella splendida cornice del Centro Congressi Hilton Sorrento Palace. Le Comunicazioni Scientifiche saranno inserite nel libro degli atti del Congresso e saranno pub-



blicate solo se uno degli autori è iscritto al Congresso. L'istituzione di riferimento per l'organizzazione è l'Università degli Studi di Napoli Federico II. **Luigi Campanella, Presidente della SCI** (vedi foto), ha affermato che "la Società Chimica Italiana celebra un grande evento collegato alla sua lunga storia. Lo vuole celebrare attraverso un'espressione più tradizionale, le ricerche e gli studi di qualità e di attualità condotti dai membri delle diverse Divisioni, Sezioni e dei Gruppi Interdivisionali ed una più nuova in linea con lo sforzo che come Presidente sto cercando di fare con il massimo impegno. Si tratta del volto sociale della Chimica, della sua capacità di incidere sull'economia, la formazione, la qualità della vita di tutti i giorni".



■ Eni Partnership per petrolio e gas



L'Amministratore delegato di **Eni**, Paolo Scaroni, e il Ministro del Petrolio egiziano, Amin Sameh Samir Fahmy, hanno firmato un accordo di cooperazione che sancisce l'apertura di nuovi ambiti di collaborazione tra le parti. L'accordo consentirà a Eni e al Ministero di ampliare e incrementare le collaborazioni finalizzate allo sviluppo degli idrocarburi nel Paese e di avviare iniziative congiunte nel campo della formazione. L'accordo prevede l'estensione per 10 anni, fino alla fine del 2030, della concessione del giacimento giant di Belayim, nel Golfo di Suez, di cui Eni è operatore con la quota del 100%. L'estensione di Belayim consentirà alla compagnia di implementare l'ingente programma di investimenti previsto per l'area del Sinai in attività di esplorazione, sviluppo e produzione. Eni si impegna infatti a

spendere 1,5 miliardi di dollari in cinque anni in investimenti, costi operativi e interventi di ottimizzazione della produzione, con l'obiettivo di sostenere i volumi di produzione nella regione e incrementare il fattore di recupero finale degli idrocarburi. Eni ha inoltre firmato un'alleanza strategica con Quicksilver Resources Inc., produttore indipendente di gas naturale negli USA, per l'acquisizione di una quota del 27,5% nell'area Alliance, localizzata fra le città di Fort Worth e Dallas nel Texas settentrionale. L'area si estende all'incirca per 53 km quadrati, con produzione di gas non convenzionale dalle argille (gas shale) della formazione Barnett Shale del bacino di Fort Worth, situata a una profondità media di circa 2.300 metri. Quicksilver manterrà il 72,5% e l'operatorship delle proprietà comprese nell'area Alliance. L'alleanza con Quicksilver prevede un mutuo scambio di tecniche e know how tra le due compagnie, in particolare per quanto riguarda le tecnologie relative alla perforazione, al completamento dei pozzi e alla geofisica. Eni avrà inoltre diritto a una partecipazione pari al 27,5% in future licenze aggiuntive che Quicksilver potrà acquisire in un'"Area di Reciproco Interesse" intorno ad Alliance, che si estende per oltre 1.000 km quadrati.

■ Isofóton Fotovoltaico in Puglia

Isofóton Italia insieme con la casa madre Isofóton S.A., con sede in Spagna, ha connesso il primo impianto fotovoltaico chiavi in mano, di 1 MW, in Puglia. L'impianto è connesso in rete e riceve una tariffa corrispondente alla prima versione del Conto Energia. L'impianto Solevivo di 1 MW si trova ad Acquaviva Delle Fonti (Bari). L'installazione è a terra con strutture orientate a sud ed inclinazione ottimale di 30°. L'impianto è composto da 5.382 moduli fotovoltaici ISF-190/18 ad alta efficienza, fabbricati nel centro produttivo di Malaga di Isofóton ed è diviso in due sottocampi di dimensioni rispettivamente di 501, 6 kW e 492, 48 kW. Isofóton Italia ha curato progettazione, installazione e collaudo dell'impianto, tramite il quale verranno risparmiati all'incirca 1.000.000 di kg/anno di CO₂. Questa centrale è la prima delle 10 che verranno sviluppate da Isofóton Italia nel 2009 in Puglia, che ha una legislazione particolarmente favorevole per gli impianti di questa potenza.



■ Ordine chimici di Parma “La chimica siamo noi...”



Enorme successo per l'edizione 2009 di “La chimica siamo noi...”: la manifestazione organizzata dall'Ordine dei Chimici di Parma che si è svolta il 17 e 18 aprile nei chiostri del convitto Maria Luigia. Più di duemila giovani, provenienti da Parma e provincia, dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia, dalla Liguria e dal Veneto, hanno partecipato all'evento. L'iniziativa è nata per illustrare ai giovani delle scuole superiori la professione del chimico aziendale o istituzionale e ha visto la presenza di oltre 30 aziende del territorio, non solo chimiche: erano presenti diverse aziende del settore alimentare, le Forze Armate e molte agenzie e società di



servizi in ambito ambientale. “La chimica siamo noi...” è un'iniziativa culturale basata sulla comunicazione integrata.

Un approccio stimolante per comunicare il valore della chimica e il ruolo del chimico con esempi concreti e rassicuranti, meccanismi di interazione facili e piccoli esperimenti che agiscono tramite le leve dello stupore e della riflessione.

Per facilitare il percorso dedicato all'orientamento universitario, Federchimica e l'Università di Parma hanno realizzato un'edizione speciale di Orientagiovani per la chimica.



■ Consiglio nazionale dei chimici La parola al Presidente



“Senza etica non ci può essere sicurezza nella chimica. L'economia di rapina, così come la chimica di rapina non è adatta allo sviluppo sostenibile. Solo la professionalità, unita a un'etica sostanziale può portare ai risultati positivi che la chimica ha dentro di sé”.

Lo ha affermato Armando Zingales, presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici,

a margine della manifestazione “La chimica siamo noi”, tenutasi a Parma. Zingales ha spiegato che “il crollo dell'economia mondiale e il ripetersi di disastri ambientali dovuti a colpa grave o dolo, rilancia il ruolo centrale dell'etica nella professione, a garanzia della collettività.

Questo - ha continuato - è ancora più importante in un momento in cui l'offerta di prestazioni professionali, anche da parte di chi è dipendente di aziende commerciali, supera di gran lunga la domanda: in queste situazioni il venir meno del senso etico è maggiormente possibile”. Per il presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici l'etica della professione si può insegnare ai futuri chimici “testimoniando che si può essere impegnati in una professione, mettendoci dentro l'anima, la propria morale e la propria etica”.

■ Ibn Singapore La CO_2 diventa metanolo

Per la prima volta è stata trasformata l'anidride carbonica in metanolo da usare come bio-combustibile. Il risultato, ottenuto da un gruppo di ricerca coordinato dall'Istituto di bioingegneria e nanotecnologie di Singapore (Ibn), è pubblicato sulla rivista *Angewandte Chemie*.

I ricercatori hanno fatto reagire l'anidride carbonica con catalizzatori organici privi di metalli pesanti, come i leganti carbenici eterociclici Nhc (fra i pochi catalizzatori stabili in presenza di ossigeno) e con l'idrosilano, una combinazione di silice e idrogeno. Il prodotto di questa reazione è stato poi trasformato in metanolo con l'aggiunta di acqua. “Di fronte all'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale e la domanda crescente di combustibili fossili che sono sempre meno disponibili, speriamo di fornire una valida alternativa per l'industria energetica e uno strumento per il sequestro e la conversione di anidride carbonica”, hanno osservato i ricercatori.

